



CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETA' ALPINA delle GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE



Domenica 22 giugno 2014

Forcella di Montof (1822 m)

Percorso ad anello da Forni di Sotto (750 m), per il segnavia 215, passando per la C.ra Montof (1742 m) e discesa a valle per il sent. 214 a

Direttori di escursione:

Itin. A: ONC Riccardo Ravalli (SAG) - Fabrizio Desio (CAI Portogruaro)

Itin. B: ONC Marcella Meng (SAG)

TABELLA DEI TEMPI

Ore	6.30	partenza da Piazza Oberdan , breve sosta durante il viaggio
"	9.00	arrivo a Forni di Sotto (750m), partenza appena pronti
"	12.00	alla C.ra Montof (1742m)
"	12.15	alla Forcella di Montof (1822m)
"	12.30	ritorno alla C.ra Montof (1742m) e sosta per il pranzo al sacco
"	13.45	ripresa del cammino
"	17.30	rientro a Forni di Sotto (presso la fontana) (750m), breve sosta
"	18.00	circa, partenza
"	20.30	circa, arrivo a Trieste

Tenuto conto dell'innevamento ancora presente nonché di frane che ostacolano l'itinerario originariamente previsto lungo il **SENTIERO NATURALISTICO "TIZIANA WEISS"**, viene proposto questo diverso percorso nella medesima area con meta la forcella di Montof (1822 m) che raggiungeremo salendo dal versante sud-ovest partendo dal paese di Forni di Sotto.

Da lassù si gode una splendida vista sul Monte Tinisa e sulle cime circostanti (Dolomiti Friulane, Alpi Carniche, Gruppo del Cridola, Pramaggiore, Bivera e sulla conca di Sauris)

Forni di Sotto e Forni di Sopra fin dal 1300 furono legati alla casa Savorgnan e vennero chiamati Forni Savorgnani.

Ubicati su depositi morenici e alluvionali dell'alto Canal d'Ampezzo, sono due comuni molto estesi, abitati già in tempi molto remoti e in epoca romana, e costituiscono entità a sé rispetto al resto della Carnia, come si può rilevare dallo specifico dialetto locale.

Gli abitati erano caratterizzati dalle tipiche abitazioni in pietra e legno di larice o abete bianco, con ballatoi esterni per essiccare il fieno e tetti in scandole. Purtroppo gli incendi molto frequenti dei tempi passati e quello appiccato dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale a Forni di Sotto hanno completamente distrutto le vecchie case del paese che è stato ricostruito alterandone la fisionomia originaria.

Assieme all'Alpina ed alla Trenta parteciperanno all'escursioni anche gli amici del CAI di Portogruaro guidati da Fabrizio Desio.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO "A"

L'impegnativo itinerario "A" inizia nei pressi della località Plai de Ropes, presso le prime case di Forni di Sotto (q. 750 m.) e del ponte sul torrente Auza, tributario del fiume Tagliamento, e si snoda in rapida salita lungo il sentiero 215, attraversando tratti boscosi ad abete rosso e quindi

Cellulare organizzatore: +39 3311071048

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

29 giugno – MONTE ZERMULA (2143 m)

E FORRA DEL CHIARSO' (LAS CALLAS)

Paularo-loc. Misincinis (700m), C.ra Pizzul (1532m), forca Pizzi (1708m), forca di Lanza (1831m), M. Zermula (2143m), C.ra I Valute, C.ra Zermula (1298m), locale Da Nelut, (1102m), Paularc Altern.: Paularo, forra del Chiarsò.

D.e.: *AE M. Toscano - G. De Alti (AXXXO)*

6 luglio – M. SERNIO E I BOSCHI DEL M. FLOP

Bevorchians (620m), Rif. Grauzaria (1250m) Forca Nuviernulis (1733m), M. Sernio (2187m). Altern: Gialoz (620m), Forc. Zouf di Fau (1392m), Gialoz (620m).

D.e.: *F. Tagliaferro – AE Mario Privileggi (SAG)*

13 luglio – ANELLO DEI MONTI DI VOLAIA

Rif. Tolazzi (1350), p.so Volaia (1950m), Ob. Wolyaier Alp (1709m), P.so Giramondo (2005m), C.ra Bordaglia (1565m) Pierabech-Piano di Guerra (1068m)

D.e.: *Loris Sartore (AXXXO)/Gianni Tiberio (SAG)*

20 luglio – MONTE COGLIANS (2780 m)

Rif. Tolazzi (1250m), Rif. Marinelli (2111m), sent.143, M. Coglians (2780m), sent.145 e ritorno.

D.e.: *Gianni Tiberio (SAG)/Loris Sartore (AXXXO)*

di faggio, per giungere poi alla zona della prateria alpina. Si possono intravedere nei dintorni numerose casere e fienili, alcuni allo stato di rudere. Il bosco nella parte sommitale presenta evidenti segni dei danni arrecati dalle tardive ed abbondanti nevicate che hanno causato numerosi schianti che, in alcuni punti, ostacolano il percorso.

A quota 1300 m. circa, in un magico bosco di abete rosso, sviluppatosi su massi morenici, incrociamo il bivio per la Forcella Pimin, che superiamo.

Lungo il percorso e nei pressi della Baita Montof, recentemente ripristinata alle spalle del preesistente edificio originario, nell'ambito della prateria alpina, potremo apprezzare ricche fioriture di aquilegia, botton d'oro, orchidee ed altre specie protette.

Più in alto ancora, in laghetti alimentati anche dalla neve ancora presente, potremo imbatterci anche in una numerosa ed attiva popolazione di anfibi. Si raggiunge quindi la forcella Montof (q. 1822 m.) dalla quale apprezzeremo il panorama che spazia nella sottostante vallata di Sauris.

La discesa per il ritorno al paese di Forni di Sotto segue il sentiero 214 A, superando numerosi abeti schiantati dalle recenti nevicate, oltrepassa anche una piccola valletta detritica (torr. Clavenò) ed attraversa ripidi prati e versanti erbosi con ruderi di una casera, quindi boschi con maestosi faggi ed abeti, spesso con difficoltà di orientamento, e alcuni tratti più aperti ed esposti.

Scesi ancora all'interno del bosco, con le pendenze che tendono man mano a farsi più dolci, si giunge infine alla valle incisa del torr. Auza, che si guarda e quindi si costeggia in destra orografica, per arrivare nei pressi di falesie adibite a palestra di roccia e finalmente ai prati coltivati del paese. Si tratta di un percorso impegnativo, in un ambiente montano integro e poco frequentato, con tratti ad elevata pendenza, per escursionisti esperti.

Difficoltà:	<i>Escurs.Esperti (EE)</i>
Dislivello:	<i>1100 m circa</i>
Sviluppo:	<i>9 km. circa</i>
Cartografia:	<i>Tabacco 02 - 1:25000</i>

DESCRIZIONE DEL PERCORSO "B"

Il cammino molto tranquillo inizia dal centro abitato di Forni di Sotto (m 776) in direzione ovest lungo la stradina che costeggia il cimitero (CAI 214) fino ai fienili Chiampì. Qui si piega a destra su forestale e ci si addentra nella val Chiaradia per risalire il pendio fino al ripiano dei Fienili Presòn a quota 1359.

Da qui si può eventualmente proseguire dapprima lungo il sentiero che conduce al passo del Zàuf e poi piegando a destra per campi raggiungere il panoramico Clap di Val (m 1562).

Difficoltà Escursionistico (E) - Dislivello m 790 circa - Sviluppo km 8 circa

Quota: soci € 17,00 – addizionale non soci € 8.00

(l'addizionale copre il premio per l'assicurazione e soccorso alpino)

SI RACCOMANDA CALDAMENTE L'USO DI BASTONCINI E DI DOTARSI DI ABBONDANTE SCORTA D'ACQUA (NON PRESENTE/POTABILE LUNGO IL PERCORSO).

Cellulare organizzatore: +39 3311071048

